

45° Torneo Cavalleresco

Servigliano

Teatro comunale

Domenica 28 Luglio 2013 ore 21.00

RELAZIONE

Prof. Lucio Tomei

**“Le periferie del potere. L’amministrazione del comune fermano
nei castelli soggetti del suo contado: il caso esemplare di Servigliano”**

Seguirà concerto di musica medioevale

Coro *Shalom* di Porto San Giorgio

diretto dal maestro Italo D’Annessa

***The Old Ways* di Ascoli Piceno**

Gruppo di musica medioevale

MANIFESTO DELLA MOSTRA E DEI CONVEGNI

Descrizione del Dipinto

La tavola dipinta a tempera (misure 120x60) da Vittore Crivelli per la Chiesa di San Fortunato a Falerone, rappresenta una Madonna stante che adora il bimbo adagiato ai suoi piedi. E’ rallegrata dalla musica di due biondi angeli musicisti: quello a destra della Vergine pizzica le corde di un liuto, mentre quello in controparte sfrega con un archetto quelle di una ribeca. La scritta sulla cornice reca firma e data che secondo l’ultima lettura dovuta alla Simoni, attesta la realizzazione nel 1479, in settembre (festa della natività della Vergine) rendendola la prima opera di Vittore in tema marchigiano, richiesta dalla comunità paesana (per implorare aiuto durante una pestilenza?). Il tema iconografico sconosciuto a Carlo viene reiterato da Vittore in una tavola ora ad Avignone come componente della collezione Campana acquisita dalla Francia da Napoleone III dove in questa musicanti alati, inginocchiati impugnano un liuto e un tamburello ed ancora a Sarnano dove gli angioletti musicanti sono sempre inginocchiati e hanno invertito gli strumenti rispetto all’opera faleronese. Tutte le Madonne hanno abiti in colore unico dal rosato al rosso e sono avvolte nei drappaggi di ampi mantelli in sontuosi velluti oscuri su teletta oro che fa emergere disegni zoomorfi a Falerone, ramoscelli fioriti e animali ad Avignone, e con rinascimentale fiore di melagrana disposti a grucce in quello sarnanese. Particolarmente fresco e ricco da un punto di vista alloristico, il dipinto per San Fortunato reca frutta e fiori di chiaro contenuto simbolico: la mela per il peccato, il cetriolo per la resurrezione, mentre i garofani rossi, nel vaso di vetro l’acqua della resurrezione, alludono al matrimonio, qui Maria è "Sponsa Christi".